

151/2022



## *Agenzia per la Coesione Territoriale*

Il Direttore Generale

**VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e Consiglio del 18 giugno 2020 ed in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTA**, in particolare, la Missione 5 - Inclusione e coesione -, Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale -, Investimento 2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo, di diritto di accesso ai documenti amministrativi la quale stabilisce, tra l'altro, che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-*bis*, ai sensi del quale "Gli atti in materia di pubblica amministrazione anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

**VISTO** il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'art. 10, che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale;

**VISTO** decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e

**Paolo Esposito**

Via Sicilia, 162/C - 00187 Roma  
tel. +39 06-96517.888 - 06-96517.889  
[dg.segreteria@agenziacoesione.gov.it](mailto:dg.segreteria@agenziacoesione.gov.it)



delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità” ed in particolare l’art. 4-ter, in combinato disposto ex art. 1, comma 178, lett. f) della legge 30 dicembre 2020, n. 178, con cui si è proceduto al riordino delle competenze dell’Agenzia per la coesione territoriale.

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”.

**VISTO**, in particolare, l’articolo 1, comma 1043 che prescrive lo sviluppo e la messa a disposizione, da parte del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di un apposito dispositivo sistema informatico finalizzato a supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Next Generation EU;

**VISTO** il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

**VISTO** il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 136, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia.”;

**VISTO** il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazione, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

**VISTO** il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e s.m.i., recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., recante “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante l’approvazione dello Statuto dell’Agenzia per la coesione territoriale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 novembre 2014 di Riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all’articolo 3, comma 5 del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all’Agenzia per la coesione territoriale ai sensi dell’art. 10 comma 5 del citato decreto legge 101/2013;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di organizzazione dell’Agenzia per la coesione territoriale;



**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2021, con cui il dott. Paolo Esposito stato nominato Direttore generale dell’Agenzia per la coesione territoriale;

**VISTA** la delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 53, di approvazione della Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione, ed in particolare il punto 2.2 di istituzione del Tavolo di indirizzo e verifica della citata Strategia che costituisce il presidio nazionale di indirizzo e accompagnamento con funzioni di programmazione, supporto all’attuazione e sorveglianza sull’avanzamento della stessa ed è composto, tra le altre Amministrazioni, dal NUVEC dell’Agenzia;

**VISTA** la Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione approvata con la citata delibera CIPE n. 53/2018;

**VISTA** la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma CUP;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 con il quale, tra l’altro, al Ministro per il Sud e la coesione territoriale, individuato quale titolare della Missione 5, Componente 3, viene assegnato un importo pari a 1.345.000.000,00 per la realizzazione degli Investimenti 1, 2 e 3;

**CONSIDERATO** che Investimento 2 della succitata Missione 5, Componente 3, riguarda la Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie, del PNRR e prevede un’assegnazione di 300 M€ per la realizzazione di almeno n. 200 progetti nelle otto Regioni del Mezzogiorno in attuazione dell’Obiettivo specifico 2 della Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione approvata dal CIPE con la citata delibera n. 53/2018;

**VISTA** la Circolare 14 ottobre 2021, n. 21, prot. 266985, emanata dal Dipartimento per la Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze inerente alle “Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

**VISTA** la Circolare 30 dicembre 2021, n. 31, prot. 309464, emanata dal Dipartimento per la Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze inerente la “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”;

**VISTA** la nota del Ministro per il Sud e la coesione territoriale prot. 1995 P del 22 novembre 2021, acquisita al protocollo Agenzia, in pari data, con il numero 16771, con la quale l’Agenzia per la coesione territoriale è individuata quale Soggetto attuatore del citato investimento volto alla valorizzazione dei beni confiscati alle mafie per un importo di 300 milioni di euro;

**VISTO** il decreto del Direttore generale dell’Agenzia per la coesione territoriale 23 novembre 2021, n. 264, con il quale è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di proposte d’intervento per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 5 – Inclusione e coesione - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU per un ammontare di risorse pari a Euro 250.000.000,00 (duecentocinquanta milioni/00) e per la partecipazione alla procedura concertativa negoziale per un ammontare di risorse pari a Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni/00);

**VISTI**, in particolare, i punti 3 e 4 del dispositivo del citato DDG n. 264/2021 con i quali sono stati nominati, rispettivamente, il Responsabile di Misura, individuato nel Dr. Agr. Giuseppe Guerrini, Componente NUVEC, ed il Responsabile del Procedimento individuato nell’Ing. Federico Gamardella, funzionario dell’Agenzia;

**VISTO** l’Avviso approvato con il citato DDG n. 264/2021;



**PRESO ATTO** che il citato Avviso, in considerazione della particolarità del tema, dell'opportunità di individuare una modalità di finanziamento di quegli interventi che per dimensione, valore simbolico, sostenibilità e prospettive di sviluppo richiedano una concertazione tra soggetti istituzionalmente competenti e del fatto che le Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR, di cui alla Circolare MEF n. 21/2021, contemplano anche la procedura concertativo-negoziabile in cui i progetti vengono individuati a seguito di un percorso di concertazione, *ex art.* 15 L. n. 241/1990 e s.m.i., riservata a detta modalità una quota di risorse pari a 50.000.000 €;

**CONSIDERATO** che il Responsabile di Misura ed il Responsabile del Procedimento hanno dato avvio, tramite specifica notizia pubblicata sul sito dell'Agenzia in data 25 novembre 2021 ed istituzioni di un'apposita casella di posta elettronica certificata - in parallelo con le procedure del citato Avviso -, alla procedura concertativo-negoziabile la cui scadenza per la presentazione delle domande è da considerare concomitante con quella dell'Avviso;

**PRESO ATTO** che il termine finale di presentazione delle proposte è stato da ultimo prorogato alle ore 12,00 del 22 aprile 2022 con decreto del Direttore generale 30 marzo 2022, n. 101 ed è pertanto scaduto;

**VISTA** la determinazione del Dirigente dell'Ufficio II di staff 2 dicembre 2021, n. C/275, con il quale, tra l'altro, vengono assegnate alla Dr.ssa Francesca Ubertini, Componente del NUVEC, le funzioni di Direzione di esecuzione del contratto con la società Intema srl finalizzato alla fruizione del servizio attività di assistenza specialistica per il portale utilizzato anche per la procedura di cui alla DDG n. 264/2021;

**SENTITI** gli interessati;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

Al fine di espletare tutte le istruttorie necessarie alla realizzazione delle attività finalizzate alla valutazione delle domande pervenute relativamente alla procedura concertativo negoziabile dei cui all'Avviso citato in premessa è costituito un apposito Gruppo di lavoro formato dal Responsabile di Misura, con funzioni di coordinamento, Dr. Agr. Giuseppe Guerrini Componente NUVEC, dalla Dr.ssa Francesca Ubertini Componente NUVEC, e dall'Ing. Federico Gamardella Responsabile del procedimento.

### **Articolo 2**

In aderenza con la citata procedura concertativo-negoziabile, il Gruppo di lavoro ha il compito di istruire tutte le domande pervenute dal 25 novembre 2021 fino alle ore 12,00 del giorno 22 aprile 2022 all'indirizzo di posta elettronica certificata dedicata, procedendo in ordine di protocollo di arrivo.

L'istruttoria riguarderà inizialmente i profili relativi alla dimensione, al valore simbolico, alla sostenibilità e alle prospettive di sviluppo della valorizzazione proposta, tenendo conto della *milestone* e dei target del PNRR, eventualmente in aderenza con i criteri dell'Avviso.

Il coordinatore è autorizzato sin da ora a concordare, con i soggetti istituzionali coinvolti, ogni modifica e integrazione necessaria alle istanze presentate per addivenire alla stipula delle convenzioni, nei limiti dettati dalla procedura concertativo-negoziabile nonché avuto riguardo delle norme citate in premessa.



### Articolo 3

A conclusione dei lavori il Coordinatore effettuerà una proposta di ammissione a finanziamento delle domande pervenute a valere sulla procedura concertativo negoziale, tenendo conto anche degli esiti dei lavori di selezione dell'Avviso.

Roma, 10 MAG. 2022

IL DIRETTORE GENERALE

(Paolo Esposito)